

GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO
→ gestire il presente, costruire il futuro



Borsa elettrica italiana: una realtà significativa del sistema elettrico nazionale

La borsa elettrica è il mercato dove si incontrano la domanda e l'offerta di energia elettrica. Il Gestore del mercato elettrico S.p.A. (GME), costituito ai sensi dell'art. 5 del decreto di liberalizzazione del settore elettrico (d.lgs. n. 79/99), organizza e gestisce la borsa italiana dell'energia elettrica, conosciuta anche come "mercato elettrico". Dopo 20 mesi dall'avvio degli scambi, la borsa elettrica rappresenta oggi la prima borsa europea non obbligatoria per liquidità; più del 62% dell'energia elettrica nazionale transita attraverso il mercato del GME

Risultati incoraggianti e nuove sfide per il Gestore del Mercato Elettrico a 20 mesi dall'avvio della borsa elettrica

Il Prof. Giorgio Szegő, Presidente del Gestore del Mercato Elettrico (GME), traccia un bilancio dei risultati della borsa italiana dell'energia elettrica ed illustra gli obiettivi per il 2006

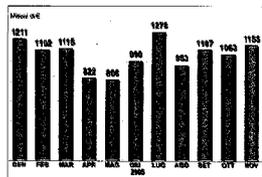


Le contrattazioni sulla borsa italiana dell'energia elettrica sono state avviate il 31 marzo 2004. Sono dunque trascorsi 20 mesi da allora ed oggi possiamo dire che la borsa dell'elettricità rappresenta una realtà importante ed affermata del sistema elettrico nazionale. I maggiori paesi europei si sono dotati di un mercato per lo scambio dell'elettricità molto tempo prima dell'Italia, beneficiando, però, di un maggiore stato di avanzamento del processo di liberalizzazione del settore elettrico; l'istituzione anche nel nostro Paese di una borsa elettrica, e soprattutto i suoi risultati dopo quasi due anni dall'avvio degli scambi, rappresentano un chiaro segno dei significativi passi in avanti verso la completa liberalizzazione del settore elettrico italiano.

Quando sono partite le contrattazioni gli operatori della borsa elettrica erano 33; oggi sono 86, tra produttori e grossisti che negoziano attivamente sul mercato elettrico. Questo è un dato sicuramente molto rilevante, ma l'elemento forse più significativo è che più del 62% dell'elettricità totale negoziata in Italia è scambiata sul mercato del GME e solo il 37% fuori dalla borsa attraverso contratti bilaterali. Ad oggi, la borsa elettrica italiana è così la prima borsa in Europa non obbligatoria per liquidità.

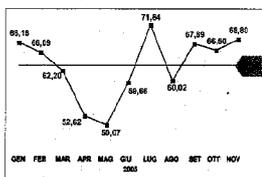
significativo è anche il valore complessivo delle vendite registrato sul Mercato del Giorno Prima (MGP) del GME da gennaio a novembre 2005: 11,6 Miliardi di Euro.

Valore delle transazioni su MGP



Anche sul fronte del prezzo il mercato elettrico ha segnato risultati incoraggianti, nonostante esso rimanga ancora elevato. Il prezzo dell'energia elettrica che si è formato in borsa, infatti, ha segnato un incremento molto più contenuto rispetto a quello registrato su tutte le altre borse europee e inferiore anche alla crescita del prezzo del gas e del petrolio, che oggi rappresentano ancora le fonti primarie per la produzione di energia elettrica in Italia. È necessario ricordare, infatti, che i meccanismi di formazione del prezzo sono complessi e dipendono da molte variabili, alcune delle quali sono esogene rispetto alla borsa. Il prezzo che si forma sul mercato elettrico, come su qualunque altro mercato, rispecchia le condizioni di domanda e di offerta; riflette, cioè, la situazione non ancora abbastanza concorrenziale del sistema elettrico nazionale dal lato sia della domanda che dell'offerta.

Prezzo di acquisto su MGP (PUN)



Questa condizione è stata confermata dall'indagine conoscitiva congiunta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e dell'Antitrust. Quest'ultima, in particolare, ha riconosciuto proprio nell'avvio della borsa uno degli interventi che permetteranno di dare maggiore spazio alla competizione. Del resto, sul fronte della concorrenza si può fare ancora molto. In questo senso il GME ha davanti a sé una sfida importante per il futuro, cioè quella di incoraggiare la partecipazione di nuovi operatori alle contrattazioni. Ciò significa migliorare l'assetto concorrenziale del mercato a garanzia della formazione di un prezzo efficiente dell'energia elettrica. Dal punto di vista della domanda di elettricità, lo status di cliente idoneo assunto dal 1° luglio 2004 da tutti i consumatori non

domestici rappresenta un passo importante. Lo status di cliente idoneo, infatti, è stato riconosciuto a tutti i soggetti titolari di partita IVA, che hanno oggi le possibilità di scegliere di approvvigionarsi sul mercato libero; dal 2007, poi, anche le famiglie saranno abilitate a scegliere il proprio fornitore. Questi passaggi segnano un momento rilevante nell'iter di liberalizzazione del settore elettrico in quanto pongono le condizioni per un ulteriore sviluppo della competitività sul mercato. In questo scenario i grossisti, in particolare, avranno un ruolo sempre più significativo per la creazione di un sistema pienamente concorrenziale poiché la domanda di elettricità sarà soddisfatta da un numero sempre più elevato di soggetti in concorrenza tra loro. I grossisti, infatti, potranno esprimere sulla borsa elettrica la domanda di energia di tutti quegli utenti, domestici e non domestici, che non avendo una struttura imprenditoriale e competenze tali da poter operare direttamente in borsa, si rivolgeranno al trader in grado di offrire le condizioni di fornitura più vantaggiose.

Anche la prossima entrata in funzione di nuove centrali di produzione per circa 15.000 MW tra il 2005 e il 2007 dovrebbe portare a segnali positivi a vantaggio della competizione nell'offerta di energia elettrica e a termini di riduzione di prezzo. È necessario, quindi, che tutti coloro che possono operare in borsa siano consapevoli del perché oggi esiste in Italia una piattaforma di scambio per l'elettricità e di quali vantaggi può beneficiare il singolo operatore e l'intero Sistema Paese. Proprio a tal riguardo il GME ha avviato già nello scorso giugno un'importante campagna informativa indirizzata agli imprenditori e a tutti i potenziali operatori della borsa elettrica, che continuerà anche nel 2006, attraverso un Road Show ospitato presso le sedi regionali di Confindustria. Attraverso questa iniziativa il GME presenta il funzionamento della borsa elettrica e i suoi vantaggi a tutti i potenziali operatori, con la consapevolezza che uno dei compiti del GME è proprio quello di essere al fianco di tutti coloro che intendono diventare operatori della borsa elettrica. Il Road Show è partito da Milano e ha già toccato Udine, Vicenza e Modena; attualmente stiamo definendo il calendario dei prossimi incontri regionali che partiranno dalla Toscana. La partecipazione ai seminari già realizzati è stata al di là delle nostre aspettative e l'interesse dimostrato da parte dei partecipanti è stato molto intenso. E questo è per noi un motivo di grande soddisfazione e segno che il GME si sta muovendo nella giusta direzione per garantire l'efficienza della borsa elettrica.

Prof. Giorgio Szegő
Presidente
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

La borsa elettrica: un mercato telematico per i produttori e i consumatori di energia elettrica

La borsa elettrica è un marketplace telematico che consente la negoziazione di energia elettrica; il Gestore del Mercato Elettrico presiede agli scambi sul mercato elettrico gestendo, in qualità di controparte centrale, tutte le operazioni di borsa e controllandone l'operatività dalla sala contrattazioni centrale. La borsa elettrica è comunque un mercato non obbligatorio; gli operatori, infatti, possono concludere contratti di compravendita anche fuori dalla borsa (i cosiddetti contratti bilaterali).

La borsa elettrica si articola in tre distinti mercati che si svolgono nell'arco della giornata in tempi successivi: il Mercato del Giorno Prima (MGP), dove gli operatori determinano i propri programmi di acquisto e vendita per il giorno successivo; il Mercato di Aggiustamento (MA), che consente ai produttori di apportare modifiche ai programmi definiti nel MGP; il Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD), che consente a Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (società responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione) di approvvigionarsi delle risorse necessarie alla gestione e al controllo del sistema elettrico.

Possono operare sulla borsa elettrica, più precisamente sul Mercato del Giorno Prima, produttori, importatori, grossisti di energia, oltre che grandi, medie e piccole aziende, che possono vendere e acquistare energia elettrica in borsa.

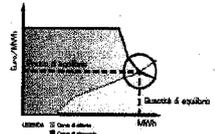
Sulla propria piattaforma telematica il GME riceve le offerte di acquisto e vendita di energia elettrica provvedendo alla loro selezione secondo un meccanismo d'asta non discriminatoria, cioè seguendo un criterio di merito economico; più precisamente, le offerte di vendita vengono selezionate in ordine crescente di prezzo e le offerte di acquisto in ordine decrescente di prezzo. Si garantisce così il soddisfacimento della domanda di energia elettrica al minimo costo ottenibile. Il GME procede, quindi, all'acquisto di partite di energia dai produttori e alla successiva vendita ai consumatori. Le offerte accettate pagano o ricevono un prezzo di equilibrio definito attraverso un algoritmo innovativo implementato dal GME. Al termine delle contrattazioni, in particolare, viene definito il prezzo dell'energia elettrica per ogni zona in cui è organizzata la Rete di Trasmissione nazionale dell'energia elettrica.

Ripartizione della rete in zone



Tale prezzo, chiamato Prezzo Zonale, è applicato alle offerte di vendita; alle offerte di acquisto, invece, viene applicato il PUN, ovvero il Prezzo Unico Nazionale, pari alla media dei prezzi di vendita zonali ponderati per i corrispondenti consumi zonali.

L'incontro tra domanda e offerta



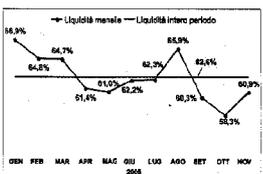
Il GME ha realizzato anche un ambiente di simulazione/apprendimento del mercato elettrico, denominato Simultrade (ST), dedicato a chiunque sia interessato a svolgere sessioni di mercato dimostrative. L'accesso a ST

è possibile tramite una semplice connessione internet ed avviene mediante User Id e Password fornite dal GME.

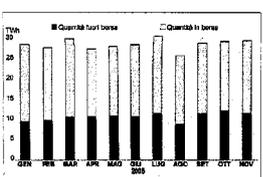
Riferimenti normativi

- Direttiva 96/92/CE del 19 dicembre 1996 recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica
- Decreto legislativo n. 79/99 del 16 marzo 1999 Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica
- Direttiva 2003/54/CE del 26 giugno 2003 (che abroga Direttiva 96/92/CE) recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica
- Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003
- www.mercatoelettrico.org/it/gme/normativa

Liquidità su MGP



Quantità scambiate nel Sistema Italia



È questa una chiara manifestazione della forte fiducia degli operatori del settore elettrico nei confronti del mercato; questi hanno riconosciuto pienamente alla borsa elettrica la sua principale funzione, ovvero quella di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta. La borsa elettrica garantisce, infatti, la trasparenza delle negoziazioni, rendendo quantità e prezzi costantemente visibili per tutti gli operatori, i quali possono così applicare le loro strategie di mercato in condizioni di simmetria informativa. Fortemente



GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO
→ gestire il presente, costruire il futuro



GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO
→ gestire il presente, costruire il futuro



Il Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Quadro di sintesi

Nel quadro di liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, avviato dal d.lgs. 79 del 1999 e dal d.lgs. 164 del 2000, è stato intrapreso un processo di promozione dell'efficienza energetica destinato a cambiare l'intero sistema di incentivazione dell'uso razionale dell'energia.

I Decreti del Ministero delle Attività Produttive, adottati di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas), determinano gli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica che dovranno essere conseguiti dai distributori di energia elettrica e dalle imprese distributrici di gas naturale con più di 100.000 clienti finali attraverso progetti che prevedono misure ed interventi sugli usi finali di energia. Tali progetti attribuiscono il diritto al rilascio dei Titoli di Efficienza Energetica, ovvero dei certificati che attestano il risparmio energetico conseguito, e possono essere realizzati direttamente dai distributori, da loro controllate, o dalle Esco, ovvero società terze operanti nel settore dei servizi energetici. I distributori di energia elettrica e gas annualmente adempiono all'obbligo loro imposto attraverso l'annullamento di un numero di TEE corrispondente all'obiettivo di risparmio prefissato.

Il sistema per la promozione dell'efficienza energetica delineato dai Decreti Ministeriali del 2004 trova la sua ragion d'essere nella volontà di limitare il costo complessivo correlato al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico imposti ai distributori di energia elettrica e gas. Tali soggetti, infatti, possono adottare una strategia di "make" or "buy", decidendo di effettuare investimenti diretti nell'attuazione dei progetti di risparmio energetico, oppure, nel caso in cui la scelta di "make" dovesse comportare costi marginali elevati, possono decidere di acquistare i TEE dai soggetti che hanno ottenuto risparmi energetici attraverso progetti che comportano costi marginali inferiori.

Il ruolo del GME nel risparmio energetico

Nell'ambito del sistema previsto dai Decreti Ministeriali, il GME riveste un ruolo fondamentale in quanto gli stessi Decreti hanno assegnato al GME il compito di organizzare e gestire una piattaforma di mercato finalizzata a consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta dei TEE. La domanda è espressa dai distributori soggetti all'obbligo, i quali, attraverso i loro progetti, avranno ottenuto dei risparmi inferiori al loro obiettivo annuo e pertanto dovranno acquistare sul mercato i titoli mancanti per ottemperare all'obbligo. L'offerta, invece, è espressa dai distributori che avranno conseguito risparmi superiori ai loro obiettivi e che potranno, quindi, offrire sul mercato i TEE in eccesso, dai distributori non soggetti all'obbligo e dalle ESCO, anch'esse non soggette ad alcun obbligo, le quali potranno vendere i TEE conseguiti.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce anche il Registro dei Titoli di Efficienza Energetica, ovvero un archivio informatico presso il quale sarà attivato un conto proprietà per ogni operatore del mercato. Su ogni conto proprietà potranno essere depositati i TEE rilasciati dal GME e registrate tutte le transazioni realizzate sul mercato. Sarà altresì possibile, inserire le transazioni realizzate attraverso contratti bilaterali. I TEE, infatti, possono essere negoziati sia su base bilaterale che attraverso il mercato organizzato dal GME; in ogni caso l'iscrizione nel Registro di ogni transazione sarà obbligatoria, in quanto solamente tale fatto comporterà la titolarità del TEE. Il mercato assicurerà la trasparenza e la sicurezza delle transazioni, oltre che facilitare la ricerca della controparte e assicurare l'effettiva formazione del prezzo dei TEE.

I Decreti Ministeriali del 2004 hanno riconosciuto al GME il compito di emettere i TEE sulla base della certificazione dei risparmi effettuata dall'Autorità, la quale verifica i progetti e ne certifica i risparmi conseguiti. Il GME, ricevuta la comunicazione dall'Autorità, emette i corrispondenti Titoli di Efficienza Energetica (in particolare, verrà emesso un TEE per ogni tep di risparmio energetico conseguito) a favore del soggetto che ha realizzato il progetto.

Ciclo dei TEE e funzionamento del Mercato del GME

I TEE si differenziano in tre categorie:

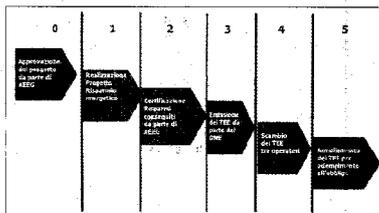
- tipo I: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi di riduzione dei consumi finali di energia elettrica;
- tipo II: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi di riduzione dei consumi di gas naturale;
- tipo III: TEE attestanti il conseguimento di risparmi di energia primaria attraverso interventi diversi dai precedenti.

Attraverso il Registro elettronico il GME aprirà un conto proprietà intestato a ciascun operatore ed emetterà i TEE a favore dei soggetti che hanno ottenuto dall'Autorità la certificazione dei risparmi. Il GME, poi, inserirà nel Registro tutte le transazioni effettuate sul mercato organizzato dei TEE, le cui regole di funzionamento, come stabilito dai Decreti, sono state predisposte dal GME d'intesa con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Le contrattazioni saranno organizzate in varie sessioni di mercato secondo il sistema della negoziazione continua; durante le sessioni, quindi, le proposte di acquisto e di vendita verranno abbinare automaticamente e potranno essere inserite in modo continuo. Le proposte di negoziazione verranno ordinate in un book di negoziazione che presenterà le migliori proposte di acquisto e di vendita ordinate secondo priorità di prezzo e, in caso di prezzo uguale, secondo l'ordine temporale di ricevimento da parte del sistema informatico del GME. Sarà predisposto, in particolare, un book di negoziazione diverso per ciascuna tipologia di titoli di efficienza energetica.

La partecipazione al Mercato dei TEE è consentita a tutti i soggetti dotati di adeguata professionalità e competenza nell'utilizzo di sistemi telematici e dei sistemi di sicurezza ad essi relativi, ovvero che dispongano di dipendenti o ausiliari dotati di tale professionalità e competenza, purché non siano stati condannati per alcuni reati del codice penale. L'ammissione al Mercato richiede la presentazione al GME di una domanda di ammissione al mercato e la sottoscrizione di un contratto di adesione al mercato. Lo schema di seguito riportato evidenzia le fasi del processo per l'ottenimento dei TEE e per la loro utilizzazione.

Il ciclo dei Titoli di Efficienza Energetica



Riferimenti normativi

- Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, al sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (GU n. 205 del 19-2-2004)
- Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (GU n. 205 del 19-2-2004)
- Delibera AEEG n. 103/03
- Linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di cui all'articolo 5, comma 1, dei decreti ministeriali 24 aprile 2001 e per la definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio dei titoli di efficienza energetica
- Delibera AEEG n. 200/04
- Adeguamento della deliberazione 18 settembre 2003, n. 103/03 al disposto dei Decreti ministeriali 20 luglio 2004 e della legge 23 agosto 2004, n. 239
- Delibera AEEG n. 70/05
- Approvazione di 5 schede tecniche per la quantificazione dei risparmi di energia primaria relativi agli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, dei Decreti Ministeriali 20 luglio 2004
- Regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica
- www.mercatoelettrico.org/it/gme/normativa

Gli altri soggetti coinvolti

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas

I Decreti del 2004 hanno attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) importanti compiti di regolazione e di gestione del meccanismo di promozione dell'efficienza energetica. Attraverso la sua attività regolatoria l'AEEG ha definito i criteri e i metodi per la preparazione e l'esecuzione dei progetti per il risparmio energetico, oltre che i criteri e le modalità per la valutazione dei risparmi energetici conseguiti attraverso i progetti stessi. Annualmente l'AEEG stabilisce anche gli obiettivi specifici di risparmio energetico a carico dei distributori di energia elettrica e gas e verifica il loro conseguimento; in caso di mancato rispetto degli obblighi, commina le relative sanzioni. L'AEEG, inoltre, certifica i risparmi conseguiti e richiede al GME l'emissione dei relativi TEE a favore dei titolari dei progetti.

I distributori di energia elettrica e gas

Gli obiettivi nazionali di risparmio energetico fissati dai Decreti del luglio 2004 sono stati ripartiti tra i distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 100.000 clienti finali alla data del 31.12.2001. Tali soggetti, dunque, sono tenuti a realizzare annualmente l'obiettivo di risparmio energetico loro imposto attraverso lo sviluppo di interventi di risparmio energetico che consentano loro di ottenere il rilascio di un numero di TEE equivalente al proprio obiettivo; questi dovranno essere riconsegnati all'Autorità per l'energia elettrica e il gas entro il 31 maggio di ogni anno a partire dal 2006 per l'annullamento. I distributori, in alternativa, potranno acquisire i TEE necessari al rispetto dell'obiettivo acquistandoli sul mercato dagli altri soggetti titolari di TEE (altri distributori di energia elettrica e gas obbligati o non obbligati ed ESCO).

Le ESCO: Energy Service Companies

Un ruolo rilevante nello scenario del sistema di promozione del risparmio energetico delineato dai Decreti del 2004 è stato riconosciuto alle ESCO, ovvero le società che, oltre ai distributori, possono realizzare progetti finalizzati all'incremento del risparmio energetico ed ottenere la relativa certificazione attraverso il rilascio dei TEE. Più precisamente, secondo le Linee Guida elaborate dall'AEEG, le ESCO, o società di servizi energetici, sono le società, comprese le imprese artigiane e le loro forme consortili, che al momento dell'avvio del progetto prevedono nel loro oggetto sociale, anche in maniera non esclusiva, l'offerta di servizi energetici integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione degli interventi finalizzati alla riduzione dei consumi negli usi di energia, cioè società capaci di realizzare tutte le fasi dell'intero ciclo di vita del progetto.

Le ESCO, quindi, possono realizzare progetti di risparmio energetico per conto dei distributori così da consentire loro di ottenere il rilascio dei TEE necessari a soddisfare l'obbligo loro imposto, oppure possono realizzare autonomamente progetti e richiedere l'emissione dei TEE attestanti il risparmio conseguito per poi poterli cedere sul mercato ai distributori ottenendo, quindi, un vantaggio economico diretto. Le ESCO accreditate presso l'AEEG ad oggi sono circa 350.

Regioni, Province Autonome ed Enti locali

I Decreti del 2004 coinvolgono anche le Regioni e le province autonome; queste, infatti, determinano con provvedimenti di programmazione regionale gli obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili e le relative modalità di raggiungimento nel cui rispetto devono operare le imprese di distribuzione; possono individuare, inoltre, propri obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili, aggiuntivi rispetto a quelli nazionali, e possono stabilire le modalità per il loro conseguimento. Regioni e province autonome possono anche stipulare accordi con le imprese di distribuzione, individuando le misure e gli interventi maggiormente significativi in rapporto al contesto regionale e locale.

Il Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, inoltre, può coinvolgere attivamente anche gli Enti Locali; i Comuni, per esempio, possono avviare forme di collaborazione con i distributori locali o con le ESCO per realizzare interventi di miglioramento degli impianti dei propri edifici, ottenendo un vantaggio economico diretto in termini di risparmio sui consumi, oppure creare società partecipate che operino esse stesse come ESCO, potendo così prendere parte attiva sul Mercato e facendo dei TEE conseguiti un'opportunità di business. I Comuni, e gli Enti Locali in generale, inoltre, rivestono un ruolo strategico in quanto possono favorire la sensibilizzazione della popolazione locale riguardo la razionalizzazione dei consumi e il risparmio energetico, favorendo la realizzazione di progetti di risparmio energetico.



GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO
→ gestire il presente, costruire il futuro



GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO
→ gestire il presente, costruire il futuro



Strumenti di mercato e sviluppo sostenibile: un binomio innovativo gestito dal GME attraverso i "Mercati per l'ambiente"

Il Gestore del Mercato Elettrico S.p.A è direttamente impegnato nel favorire l'attuazione delle politiche di tutela ambientale attraverso l'organizzazione e la gestione dei Mercati per l'ambiente. Il GME, infatti, gestisce dal 2003 il Mercato dei Certificati Verdi ed avvierà a breve il nuovo Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica. Le normative nazionali ed internazionali in materia ambientale, infatti, hanno individuato nel mercato uno strumento efficace per consentire alle imprese di adottare politiche industriali di sviluppo sostenibile con il minor costo economico possibile.

Certificati verdi e certificati bianchi, i nuovi sistemi di incentivazione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico



Il livello del consumo di energia elettrica rappresenta un indicatore significativo del benessere raggiunto da un paese: maggiore è la quantità di energia consumata, più elevato è il livello di benessere raggiunto. Attualmente, la domanda di energia elettrica segna una continua crescita in virtù dell'ingente quantità di energia richiesta dalle attività tipiche delle società sviluppate: trasporti, usi domestici, usi industriali. Si stima che i consumi di elettricità potrebbero crescere del 60% tra il 2002 e il 2030. Questo è un aspetto della realtà. Un altro aspetto segnala invece una problematica da affrontare: la produzione di energia elettrica proviene prevalentemente da fonti fossili (gas, carbone e petrolio), la cui scarsità in natura è ben nota, e causa oltre il 90% delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera. La limitatezza delle risorse disponibili e l'impatto delle attività umane sull'ambiente richiedono, quindi, interventi efficaci e politiche volte a promuovere e garantire il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili di energia, coinvolgendo attivamente i cittadini, le istituzioni e il mondo imprenditoriale.

È in questo scenario che si sviluppano i "Mercati per l'ambiente" del GME, che è impegnato dal 2003 nella gestione della sede di contrattazione dei Certificati Verdi, ovvero dei titoli emessi in favore dei produttori di energia elettrica attestanti la provenienza dell'energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili, e sta al momento predisponendo l'avvio del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (conosciuti anche come "Certificati Bianchi") che attesteranno, invece, la riduzione dei consumi conseguita attraverso azioni di risparmio energetico e di incremento dell'efficienza energetica. Il legislatore nazionale, infatti, ha individuato proprio nel mercato uno strumento funzionale alla realizzazione delle politiche in materia ambientale ed in grado di incentivare gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, così da consentire all'Italia il rispetto degli impegni derivanti dal Protocollo di Kyoto.

In virtù dell'organizzazione e della gestione della borsa dell'energia, il Gestore del Mercato Elettrico ha acquisito una rilevante esperienza in merito al funzionamento dei meccanismi che regolano le contrattazioni di borsa e alla gestione informatica degli scambi; la competenza in materia energetica, poi, ha completato il quadro delle skills del GME che hanno indotto il legislatore nazionale ad attribuire a tale Società il compito di organizzare e gestire i mercati per lo scambio dei Certificati Verdi e dei Certificati Bianchi.

L'avvio del mercato dei Certificati Verdi ha consentito di sostituire gradualmente il precedente sistema di incentivazione tariffaria noto come Cio 6, lasciando al mercato la determinazione del livello dell'incentivo, definito proprio dal valore di scambio dei Certificati Verdi. La produzione di energia da fonti rinnovabili, infatti, risulta meno competitiva dal punto di vista dei costi rispetto alla produzione da fonti convenzionali, e richiede perciò di essere incentivata.

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE), invece, rappresentano uno strumento particolarmente innovativo nell'ambito delle politiche europee a tutela dell'ambiente. La Commissione Europea, nella proposta di direttiva sull'efficienza energetica, ha individuato proprio nel TEE un possibile strumento per incrementare l'efficienza energetica negli usi finali di energia nei Paesi dell'Unione. Il nuovo meccanismo di incentivazione del risparmio energetico delineato dai Decreti Ministeriali del 20 luglio 2004 consentirà ai distributori di energia elettrica e gas soggetti all'obbligo di risparmio di scegliere se investire direttamente in progetti di risparmio energetico o se acquistare i TEE, potendo così optare per la scelta che consentirà il miglior rapporto tra costi e benefici. Questo sistema ha determinato, poi, la nascita di nuovi soggetti, le Energy Service Companies, meglio conosciute come ESCO, le quali non soltanto possono identificare nel Mercato dei TEE una nuova opportunità di profitto, ma anche contribuire in maniera concreta alla realizzazione dei progetti di risparmio energetico presso i consumatori finali, consentendo la realizzazione dei risparmi di energia attraverso azioni quali, ad esempio, l'installazione di lampade fluorescenti compatte a basso consumo, l'isolamento termico degli edifici e l'installazione di collettori solari per la produzione di acqua calda.

In questo quadro, i Mercati per l'ambiente del GME offrono tutti i vantaggi tipici dei mercati organizzati, quali la trasparenza delle negoziazioni, la certezza delle regole per gli scambi e l'efficienza nella formazione del prezzo. Tutto ciò gioverà ai soggetti coinvolti nei meccanismi di incentivazione previsti dalla normativa nazionale, i quali potranno facilmente individuare la propria controparte, limitando i rischi e i costi transazionali che dovrebbero invece sostenere in mancanza di un mercato organizzato.

Avv. Sergio Agosta
Amministratore Delegato
Gestore del Mercato Elettrico S.p.A.

Il Mercato dei Certificati Verdi

Quadro di sintesi

Dal 2002 produttori e importatori di energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili hanno l'obbligo di immettere ogni anno in rete una quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Tale quota è pari al 2% dell'energia elettrica prodotta o importata nell'anno precedente, eccedente i 100 GWh. A partire dal 2004 e fino al 2006, la quota minima da immettere in rete l'anno successivo è incrementata dello 0,35% annuo. Tale obbligo può essere soddisfatto, oltre che immettendo in rete energia prodotta da fonti rinnovabili, anche attraverso l'acquisto dei relativi diritti denominati Certificati Verdi.

Il GME, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 11/11/99 (ora sostituito dal D.M. 24/10/2005), ha predisposto una sede di contrattazione organizzata per lo scambio dei Certificati Verdi (MCV), operativa da marzo 2003, che garantisce trasparenza e sicurezza nelle transazioni. Il GME organizza e gestisce il mercato dei CV secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Le regole di funzionamento del mercato sono descritte nel Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico, approvato il 19 dicembre 2003 dal Ministro delle Attività Produttive.

Il mercato dei CV consente la negoziazione di questi titoli tra chi deve acquistarne per ottemperare all'obbligo sul mercato, in quanto non ha raggiunto i propri obiettivi e chi, avendo superato i propri obiettivi, può ricavare un vantaggio economico dalla cessione dei titoli in eccesso. Tutto ciò avviene secondo una valorizzazione economica basata sulla trasparenza e in condizioni di liquidità di mercato: la trasparenza è garantita dalla pubblicazione dell'andamento dei prezzi che si formano sul mercato, mentre la liquidità relativa al mercato dei Certificati Verdi è assicurata dal Gestore del Sistema Elettrico-GRTN che è tenuto ad offrire i CV emessi a proprio favore sul mercato organizzato dal GME.

Funzionamento

I Certificati Verdi (CV) sono emessi dal Gestore del Sistema Elettrico-GRTN in favore dei produttori di energia elettrica che l'energia prodotta è generata da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Tali certificati possono essere utilizzati per adempiere all'obbligo annuale di produrre energia generata da fonti rinnovabili.

Le sessioni si svolgono almeno una volta alla settimana nel periodo compreso tra gennaio e marzo di ciascun anno, e almeno una volta al mese nel restante periodo.

Le contrattazioni avvengono attraverso negoziazione continua tra produttori e importatori di energia elettrica. Il Gestore del Sistema Elettrico-GRTN, i clienti grossisti e le formazioni associative iscritte al mercato dei Certificati Verdi.

Il valore di ogni certificato verde negoziato sul MCV nel 2004 è stato pari a 100 MWh; tale valore, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 239/04, a partire dal 2005 è stato modificato in 50MWh.

Principali caratteristiche del Mercato dei CV

- Al mercato dei CV possono partecipare: il Gestore del Sistema Elettrico-GRTN, i produttori nazionali ed esteri, i clienti grossisti, gli importatori di energia elettrica, le formazioni associative nelle quali i consumatori e gli utenti siano organizzati, associazioni ambientaliste, associazioni imprenditoriali, associazioni sindacali dei lavoratori.
- I Certificati Verdi possono essere venduti o acquistati mediante contratti bilaterali e/o attraverso la sede di negoziazione predisposta dal GME.
- Le contrattazioni avvengono attraverso negoziazione continua.
- Le sessioni di contrattazione hanno luogo almeno una volta alla settimana nel periodo da gennaio a marzo e almeno una volta al mese da aprile a dicembre.
- Il GME organizza un book di negoziazione diverso per ciascun anno di riferimento. Ciascun book di negoziazione presenta le migliori proposte di acquisto e di vendita ordinate secondo priorità di prezzo (in caso di prezzo uguale, secondo l'ordine temporale di ricevimento da parte del sistema informatico del GME).
- Le proposte di acquisto/vendita possono essere con limite di prezzo oppure a mercato (senza limite di prezzo).
- Il sistema informatico permette solo la vendita di CV iscritti nel conto proprietà di ciascun operatore; gli operatori acquirenti devono versare un deposito in conto prezzo su un conto intestato al GME prima dell'inizio di ciascuna sessione, per garantire gli acquisti sul mercato.
- I soggetti inadempienti vengono segnalati dal Gestore del Sistema Elettrico-GRTN all'Autorità la quale applica le sanzioni previste.
- I CV relativi ad un determinato anno possono essere utilizzati per adempiere all'obbligo relativo anche ai due anni successivi.

Dati quantitativi

Nel 2004 sono state organizzate 24 sessioni ufficiali di mercato e sono stati scambiati 20.459 certificati, di cui 20.419 relativi al 2003 e 40 relativi al 2004. Nel 2005, fino al 30 novembre, sono state organizzate 23 sessioni di mercato e sono stati scambiati 22.805 certificati di cui 5 relativi al 2003 e 22.800 relativi al 2004. Il controvalore totale delle transazioni dei certificati scambiati con anno di riferimento 2003 è stato pari a € 205.431.760 ed il prezzo medio (media ponderata dei prezzi con le quantità) dei certificati scambiati è stato pari a € 98,88 €/MWh. Il controvalore totale dei certificati scambiati con anno di riferimento 2004 è stato pari a € 133.362.760 per un prezzo medio cumulato pari a 116,78 €/MWh. Al 30 novembre 2005 gli operatori ammessi al mercato dei Certificati Verdi sono più di 120.

Riferimenti normativi

- Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - 11 novembre 1999
- Direttiva per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive - 19 marzo 2002
- Modifiche e integrazioni al decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro dell'Ambiente, 11 novembre 1999, concernente "direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79"
- Decreto 14 marzo 2003 Ministero delle Attività Produttive
- Attivazione del mercato elettrico, limitatamente alla contrattazione dei certificati verdi.
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387
- Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- Legge 23 agosto 2004 n. 239 Riordino del settore energetico
- Decreto 24 ottobre 2005 Ministero delle Attività Produttive
- www.mercatoelettrico.org/it/gme/informative